



FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.58 — Febbraio 2017

A cura dell'Area CRES
di Fondoprofessioni

Al via il nuovo C.d.A. del Fondo

E' stato rinnovato il C.d.A. di Fondoprofessioni, che si insedierà giovedì 2 marzo 2017. Tante le novità già sul tavolo, allo scopo di programmare le prossime linee di intervento del Fondo, per il finanziamento della formazione continua dei lavoratori degli Studi e delle Aziende aderenti.

Insieme al C.d.A. è stata rinnovata la Presidenza di Fondoprofessioni. Roberto Callioni è stato nominato Presidente, in rappresentanza di Confprofessioni. Mentre, Ivana Veronese, rappresentante della Uil, è stata, nominata Vice Presidente.

Francesco Longobardi (Confprofessioni), Maria Pia Nucera (Confprofes-



Roberto Callioni (neo-Presidente) e Ivana Veronese (neo-Vice Presidente)

sioni), Susanna Pisano (Confprofessioni), Giovanni De Baggis (Confedertecnica), Carmen Colangelo (Cipa), Danilo Lelli (Cgil), Paolo Teranova (Cgil), Rosetta Raso (Cisl), Dario Campeotto (Cisl), Pietro Giuseppe Bartolomei (Uil), sono questi i nomi dei restanti componenti del C.d.A..

In questa importante fase, a testimonianza di un vero e proprio passaggio di consegne, abbiamo raccolto alcune dichiarazioni da parte di Massimo Magi e Rosetta Raso,



Massimo Magi (Presidente "uscente") e Rosetta Raso (Vice Presidente "uscente")

componenti della Presidenza "uscente", del neo-Presidente Roberto Callioni e della nuova Vice Presidente Ivana Veronese.

Parlando del periodo della sua Presidenza, Magi ha così commentato: "Gli ultimi anni, in particolare dal 2008 ad oggi, hanno rappresentato una fase di grande complessità per i Fondi interprofessionali. La "grande restrizione", determi-

nata dal prelievo di risorse per il finanziamento della CIG, avviato nel 2013 e da norme spesso contraddittorie, non hanno facilitato la gestione dei Fondi. Nonostante tutto, siamo riusciti a dare continuità alla pubblicazione di Avvisi e allo stanziamento delle risorse. Nel biennio 15-16, per esempio, gli Studi/Aziende aderenti hanno potuto beneficiare di un vero e proprio quantitative easing deciso dal Fondo, con un rilevante volume di

risorse destinato alla formazione del personale dipendente, che ha mobilitato una allocazione di risorse di 11 milioni di euro". Anni di cambia-

mento, quindi, per i Fondi interprofessioni, che Fondoprofessioni, in ogni caso, ha cercato di interpretare al meglio, per supportare lo sviluppo delle professionalità operanti negli Studi e nelle Aziende aderenti. A tal proposito ha aggiunto Magi: "Il Fondo, in questi

anni, ha mostrato una grande capacità progettuale, cercando di fornire un reale e costante supporto

allo sviluppo del settore delle professioni, attraverso la formazione finanziata. Questo nello spirito di una politica della Formazione che sapesse sviluppare nuove competenze, innovazione e crescita professionale".

Elementi, quelli citati da Magi, che hanno consentito, inoltre, una crescita delle adesioni al Fondo.

FOCUS

AVVISO 02/16

[CONSULTA IL MANUALE E LE GUIDE DELLA PIATTAFORMA, PER LA RICHIESTA DEI RIMBORSI](#)

[CLICCA QUI PER CONSULTARE IL SITO DEL FONDO](#)



IL COMMENTO

Roberto Callioni, presidente Fondoprofessioni: "Intendiamo rafforzare le sinergie con gli altri Enti bilaterali di comparto e coinvolgere ancora di più le Associazioni di categoria del settore delle professioni".

Segue a pagina 2



FONDO PROFESSIONI



Edizione n.58 — Febbraio 2017

A seguire, ha dichiarato Magi: “Senza dubbio, la nuova Presidenza rafforzerà e migliorerà l’azione del Fondo all’interno del comparto degli Studi, aumentando le opportunità e gli strumenti a disposizione degli aderenti e di crescita complessiva del Settore”.

Rosetta Raso, invece, parlando del recente operato del Fondo, ha citato alcuni numeri: “Solo con gli Avvisi 01/16 e 03/16 sono attesi circa 13 mila allievi in formazione, questo dato conferma un crescente fabbisogno formativo presso gli Studi e le Aziende. Con i futuri Avvisi vogliamo dare continuità a questo trend positivo”.

Da una recente analisi del Fondo, su un vasto campione di piani, emerge che il 68% degli allievi è rappresentato da donne. Un dato, questo, del quale Raso non si è detta sorpresa: “La stragrande maggioranza dell’occupazione nel settore degli Studi Professionali è costituita da donne, quindi questo dato non deve sorprendere. Anzi, paradossalmente, emerge una elevata propensione alla partecipazione ai corsi da parte degli uomini”.

Importanti risultati raggiunti, quindi, ma anche ambiziose prospettive future, in particolare nelle parole del Presidente Roberto Callioni. “Senza dubbio, vorremmo allargare ulteriormente la platea dei fruitori delle attività finanziate, offrendo nuove opportunità di sviluppo tramite la formazione continua. Questo obiettivo può essere raggiunto dando continuità allo stanziamento di risorse, individuando modalità e ambiti strategici di intervento - così ha dichiarato Callioni, il quale ha aggiunto - Questi aspetti costituiscono una priorità per Confprofessioni, che con l’indicazione del suo Vicepresidente alla Presidenza del Fondo, ha voluto riaffermare il sostegno alla formazione, all’aggiornamento dei collaboratori degli studi Professionali, in un momento tanto delicato”. Una azione, quindi, che tenga conto soprattutto delle necessità del settore delle professioni e della particolare congiuntura in atto, come rimarcato da Callioni: “La situazione post crisi socioeconomica in cui versa il nostro Paese è ben nota. Ciò riguarda anche le Libere Professioni, strutturalmente spesso alla ricerca di una nuova identità, che risponda alle esigenze della nuova società. Tutto ciò è declinato al Libero Professionista ma anche, inevitabilmente, ai collaboratori di studio. Formazione ed aggiornamento costituiscono in tal senso l’energia più importante per rimanere attuali e pronti a cogliere le nuove opportunità che si dovessero presentare. Fondoprofessioni in tal senso, farà la sua parte”.

E sulle peculiarità organizzative delle realtà del settore professionale ha aggiunto Callioni: “All’interno degli Studi, solitamente, sono presenti numeri ridotti di dipendenti in organico. In un tale contesto, a maggior ragione, la competitività e la capacità di offrire un servizio di elevato livello qualitativo dipende molto dalle competenze del personale dipendente. Pertanto, la formazione continua riveste un ruolo di primaria importanza all’interno del comparto”.

Parlando, invece, della formazione continua inserita nel più

ampio quadro della bilateralità di settore e del sistema di welfare delle professioni, Callioni ha dichiarato: “Occorre rafforzare le sinergie con gli altri Enti bilaterali di settore (Cadiprof ed Ebi-pro), promuovendo il nostro sistema di welfare, pensato per le esigenze dei professionisti, dei loro collaboratori e dei loro familiari, promuovendo queste istanze, anche attraverso un ruolo maggiormente attivo delle associazioni aderenti a Confprofessioni”.

Rispetto alle esigenze degli Studi/micro imprese, che rappresentano il 94% degli aderenti, ha commentato Ivana Veronese: “Il Fondo, in questi anni, in particolare tramite gli interventi a catalogo e l’azione formativa aggregata, è riuscito a finanziare la formazione e l’aggiornamento professionale degli Studi/Aziende di piccola dimensione. La sfida dei prossimi anni, nel rispetto delle disposizioni degli Organismi vigilanti, sarà mantenere e ideare nuovi strumenti, per garantire, alle lavoratrici e ai lavoratori degli Studi/micro imprese, risposte tempestive ai fabbisogni formativi”.

Sul ruolo dei Fondi Interprofessionali, in una logica più complessiva, e rispetto alle evoluzioni in atto nel mercato del lavoro, ha concluso Veronese: “I Fondi dovranno essere sempre più un efficace strumento di politiche attive del lavoro, sviluppando ulteriori forme di tutela a vantaggio dei dipendenti e delle imprese”.



**RITORNA IN
FORMAZIONE !**

Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.